



C.F. 80030260238

Città di Oppeano

Provincia di Verona

Ufficio Tecnico / Ecologia

P.IVA 01536590233

Oggetto: Esame della documentazione di resoconto e proposta operativa per la mitigazione del superamento dei valori di cromo esavalente in PC 2 presso il sito industriale della ditta ASO Sps Srl.
Verbale conferenza di servizi del 07/06/2017.

In data 07/06/2017, alle ore 11,00, a seguito convocazione da parte del Comune con nota prot. n. 8314 del 18/05/2017, sono riuniti presso l'auditorium "Don Remo Castegini", in via Roma, n. 67:

- per il Comune di Oppeano
sindaco Pietro Luigi Giaretta, Mario Dal Grande, Lidia Audano;
- per ARPAV
Giuseppe Stanghellini, Francesca Predicatori;
- per l'Az. ULSS 9 Scaligera
Edio Fraccaroli;
- per la Provincia di Verona
Luca Zannini;
- per la ditta ASO Sps
Alessandro Cazzago, Damiano Rolli, Nicola De Zorzi.

per l'esame della documentazione di resoconto e proposta operativa per la mitigazione del superamento dei valori di cromo esavalente in PC2 presentata dalla ditta ASO Sps Srl, in data 15/02/2017, prot. ns. atti n. 2765 del 16/02/2017.

Nessun partecipante dei Comuni di Zevio e San Giovanni Lupatoto e del Consorzio di Bonifica Veronese.

La conferenza è presieduta dal sindaco.

De Zorzi, in qualità di consulente della ditta, illustra la proposta operativa per la mitigazione dei superamenti di CR VI in PC 2, come è stato richiesto in sede di tavolo tecnico del dicembre 2016. La documentazione presentata contiene la cronistoria e l'analisi delle attività svolte negli anni sul sito, l'aggiornamento attraverso una tabella riepilogativa dei valori di concentrazione per i parametri arsenico, ferro, manganese, cromo esavalente e cromo totale, registrati nel tempo nei diversi piezometri, la proposta del piano d'investigazione.

L'azienda ha iniziato da circa tre anni l'attività di bio-remediation. I valori che si continuano a riscontrare in PC2 non appaiono riconducibili a fenomeni di rilascio in atto da sorgenti conosciute. Le indagini eseguite nel dicembre 2016 sui sedimenti del pozzo antincendio, posto a monte del PC2, avevano lo scopo di verificare la presenza di una potenziale contaminazione dello stesso che invece è risultato essere conforme e quindi privo di sorgente contaminante.

L'azienda propone pertanto nuove indagini a valle idrogeologico, in corrispondenza del lato est dello stabilimento, consistenti nella realizzazione di tre nuovi piezometri al fine di:

- disporre di una rete di controllo piezometrica più ampia;
- consentire la verifica della corretta esecuzione dell'attività di messa in sicurezza e dell'eventuale ricalibrazione della MISO;
- disporre di un nuovo punto assimilabile ad un POC a valle del piezometro PC2.

Rileva che su PC2 dal marzo 2017 vi è conformità per il CR VI.

Stanghellini: <<Lei parla di conformità per il cromo in PC2 dal marzo 2017, ma sostanzialmente bisogna tenere presente che la quasi totalità dei campioni effettuati risultano non conformi e che nel febbraio 2017 il cromo VI era pari a 738 µg/l e il cromo totale a 780 µg/l>>.

De Zorzi prosegue: <<l'azienda intende comunque proseguire con l'attività di MISO, anche perché ancora non è nota la sorgente di contaminazione, al di fuori di quella trattata con le iniezioni di bio-remediation. Abbiamo deciso di fare ulteriori tre punti di controllo indagando fino alla profondità di 15 m. (tutti gli altri piezometri presenti sono stati realizzati a 8 metri). I nuovi punti d'indagine sono indicati in mappa con PC7, PC8 e PC9. Quest'ultimo potrebbe divenire il futuro POC e pertanto il PC2 potrebbe essere accorpato al processo di bio-remediation. L'intenzione è di finestrare i piezometri dai due metri in giù>>.

Stanghellini fa presente che tendenzialmente non è mai stato dato parere favorevole, da parte di Arpav, a finestrate molto ampie. Si consiglia, piuttosto, di fare due piezometri con la stessa profondità ma con finestrate a quote diverse. Se a profondità di 8 metri si riscontra una certa omogeneità è inutile fare il finestrato. Accoglie favorevolmente la proposta di andare più in profondità sul piano verticale dove si potrebbero riscontrare eventuali anomalie, ma con una finestratura idonea a mantenere distinti i livelli di falda, evitando così interferenze di contaminazione. E prosegue: <<la zona è molto particolare, indaghiamola bene. Realizzerei sei piezometri di cui tre finestrati da 3 metri a 8 metri e gli altri tre finestrati da 8 metri a 15 metri. Ciò comporterà però un aumento per l'azienda dei costi di perforazione del 50%>>.

Cazzago: <<è nel nostro interesse farlo>>.

Stanghellini: <<facciamoli senza che vi siano interferenze tra strato superficiale e strato più profondo>>.

Zannini chiede all'azienda di argomentare in merito al procedimento ex art. 245 D. Lgs. 152/2006, avviato dalla Provincia di Verona con nota prot. 73400 del 18 agosto 2015 sulla base di una segnalazione della ditta, per l'accertato superamento, nell'ambito del monitoraggio periodico delle acque sotterranee, delle CSC per Arsenico e Manganese nelle acque prelevate dal piezometro PZ S6 e successivamente i superamenti delle CSC per gli stessi due parametri e per il ferro in altri piezometri (PZS1, PZS2, PZS6).

De Zorzi fa presente che tali superamenti di ferro, manganese e arsenico sono legati alla bio-remediation. Per quanto riguarda l'arsenico il superamento è in percentuali minori. Vi è il piezometro Ar 6, posto al confine con l'azienda Valsider, che potrebbe dare indicazioni significative, ma che l'azienda non può campionare in quanto di proprietà della ditta Valsider.

Stanghellini: <<il Comune chiederà alla ditta Valsider di effettuare i campionamenti>>.

Zannini il procedimento ex art. 245 D. Lgs. 152/2006 è attualmente aperto. Invita la ditta ed i propri consulenti ad effettuare un approfondimento al fine di individuare eventuali concause oltre alla bioremediation.

De Zorzi porta a conoscenza di campagne di ricerca di solfati in falda, condotte dall'azienda ad uso proprio interno, che hanno sempre dato riscontro di conformità alle CSC.

Stanghellini rileva che la genesi della caratterizzazione di tutta l'area del "polo siderurgico" non è stata omogenea, si è partiti dalla rimozione di scorie, l'asportazione di rifiuti e dopo state attivate misure per il controllo del cromo VI.

De Zorzi fa presente, come si evince da cartografie storiche, che l'area ante insediamento del polo era caratterizzata da una conformazione di ex cave riempite.

Quindi, con voto favorevole del Comune di Oppeano, della Provincia e dell'az. ULSS 9 Scaligera,

la conferenza di servizi

sulla base delle indicazioni espresse in ordine all'esame del presentato dalla ditta ASO Sps Srl, via Salieri, 24, frazione di Vallese, in data 15/02/2017, prot. ns. atti n. 2765 del 16/02/2017, definisce le seguenti prescrizioni:

- realizzazione di 6 piezometri duplicando il numero proposto e realizzando finestrate differenziate come segue:
 - 3 piezometri finestrati da 3 metri a 8 metri;
 - 3 piezometri finestrati da 8 metri a 15 metri;
- la ditta effettuerà un approfondimento al fine di individuare eventuali concause, oltre alla bioremediation, che contribuiscano alla potenziale contaminazione da Arsenico, Ferro e Manganese delle acque sotterranee prelevate presso lo stabilimento dell'Azienda.

Ai sensi dell'art. 14 ter. comma 9, della Legge 241/90, si dà atto che il provvedimento finale successivo alla determinazione conclusiva del procedimento sostituirà ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate, alla presente conferenza.

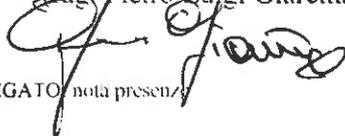
Infine, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 340/2000, si stabilisce che si procederà alla pubblicazione di apposito avviso circa la conclusione della presente conferenza all'albo pretorio del Comune di Oppeano e dei Comuni vicini per giorni 30 (trenta), oltreché sul sito internet di questo Ente.

Alle ore 12,10 la conferenza ha termine.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

Il Sindaco

(ing. Pietro Luigi Giaretta)



ALLEGATO nota presenza



IL VERBALIZZANTE

Istruttore Tecnico UTC/Ecologia

(Lidia Audano)



Città di Oppeano

Provincia di Verona

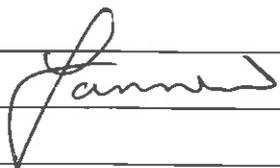
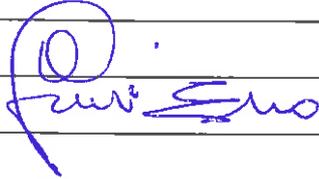
UFFICIO TECNICO / ECOLOGIA

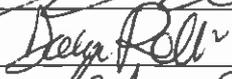
C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Oppeano, li 07/06/2017

OGGETTO: Conferenza di servizi per l'esame della documentazione di resoconto e proposta operativa per la mitigazione del superamento dei valori di cromo esavalente in PC2 presso il sito industriale della ditta Aso Sps Srl, via Salieri, n. 24.
Elenco presenze.

ENTI	PRESENZE
PROVINCIA DI VERONA	
LUCA ZANNINI	
ULSS 9 Scaligera	
EDIO FRACCAROLI	
ARPAV	
GIUSEPPE STANGHELLINI	
COMUNE DI ZEVIO	
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	
CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE	

DITTA	PRESENZE
ASO SPS Srl	
NICOLA DE ZORZI (SINDACO)	
DAMIANO ROLLI <small>CONSULE 075 SPS</small>	
ALESSANDRO CAZZAGO	